Comune di Salice Salentino

Provincia di Lecce

|  |  |
| --- | --- |
| **Relazione del Revisore**   * *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione* * *sullo schema di rendiconto per l’esercizio finanziario* | anno  2014 |

IL REVISORE

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Comune di Salice Salentino**

**Il Revisore**

**Verbale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2014

Il revisore ha esaminato lo schema di rendiconto dell’esercizio finanziario 2014, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014 operando ai sensi e nel rispetto:

* del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
* del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
* dello statuto e del regolamento di contabilità;
* dei principi contabili per gli enti locali;
* dei principi di vigilanza e controllo delIl Revisore degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

***presenta***

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014 e sulla schema di rendiconto per l’esercizio finanziario 2014 del Comune di Salice Salentino che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Salice Salentino, lì 23/04/2015

Il Revisore

# INTRODUZIONE

***Il sottoscritto*** dott. Cosimo Simone,***revisore nominato*** con delibera dell’organo consiliare n.50 del 02/08/2012;

1. ricevuta in data 03/04/2015 lo schema del rendiconto per l’esercizio 2014, approvati con delibera della giunta comunale n.44 del 02/04/2015, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel)):
2. conto del bilancio;
3. conto economico;
4. conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

1. relazione dell’organo esecutivo al rendiconto della gestione (art. 151/TUEL, c. 6 – art. 231/TUEL);
2. elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (art. 227/TUEL, c. 5);
3. conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
4. conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
5. prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all’art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
6. la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
7. tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
8. inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
9. il prospetto di conciliazione **(*per i comuni con più di 3.000 abitanti)*** con unite le carte di lavoro;
10. prospetto spese di rappresentanza anno 2014 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
11. certificazione rispetto obiettivi anno 2014 del patto di stabilità interno;
12. relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
13. attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell’insussistenza alla chiusura dell’esercizio di debiti fuori bilancio;
14. visto il bilancio di previsione dell’esercizio 2014 con le relative delibere di variazione;
15. viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
16. visto il D.P.R. n. 194/96;
17. visto l’articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
18. visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell’organo consiliaren.51del 01/10/2004;

**Dato atto che**

1. l’ente, avvalendosi della facoltà di cui all’art. 232 del TUEL, nell’anno 2014, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
2. *sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali;*
3. il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

**Tenuto conto che**

1. durante l’esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell’art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
2. il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell’ente;
3. le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dalIl Revisore risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n.1 al n.31;

**Riporta**

i risultati dell’analisi e le attestazioni sul rendiconto per l’esercizio 2014.

# CONTO DEL BILANCIO

## Verifiche preliminari

Il revisore ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

* la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
* la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
* il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
* la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
* la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
* l’equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
* il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d’investimento;
* il rispetto del patto di stabilità;
* il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
* il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
* l’adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d’imposta;
* che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

## Gestione Finanziaria

Il revisore, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

* risultano emessi n.1271 reversali e n.1441 mandati;

1. i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
2. il ricorso all’anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall’articolo 222 del TUEL;
3. gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 195 del TUEL;
4. il ricorso all’indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell’art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
5. gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2015, allegando i documenti previsti;
6. I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell’ente, banca di Napoli, reso entro il 30 gennaio 2015 e si compendiano nel seguente riepilogo:

## Risultati della gestione

### Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2014 risulta così determinato:



La situazione di cassa dell’Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l’eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:



### Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un ***avanzo*** di Euro 60.795,67, come risulta dai seguenti elementi:



così dettagliati:



La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2014, integrata con la quota di avanzo dell’esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:



***\* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell’intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell’avanzo d’amministrazione.***

***\*\* categorie 2,3 e 4.***

E’ stata verificata l’esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:



Al risultato di gestione 2014 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:



(L’articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.  
Si ritiene che possa essere definita “a regime” un’entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.   
In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:   
i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;  
i condoni;  
le entrate derivanti dall’attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;  
le entrate per eventi calamitosi;  
le plusvalenze da alienazione;  
le accensioni di prestiti;  
Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l’erogazione.       
Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.   
Si ritiene opportuno includere tra le entrate “non ricorrenti” anche le entrate presenti “a regime” nei bilanci dell’ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.   
In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)  
 

### Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell’esercizio 2014, presenta un **avanzo** di Euro 120.452,62, come risulta dai seguenti elementi:



Il risultato di amministrazione nell’ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:



Si indicano le modalità di utilizzo dell’avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2013 nel corso dell’esercizio 2014:



### Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:



## Analisi del conto del bilancio



### Verifica del patto di stabilità interno

L’Ente ***(per i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti)*** ***ha***  rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l’anno 2014 stabiliti dall’art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:



|  |  |
| --- | --- |
|  |  |
|  |  |

L’ente ha provveduto in data 24/03/2015 a trasmettere al Ministero dell’economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell’Economia e delle finanze n.11400 del 10/2/2014.

# Analisi delle principali poste

## Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell’anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2012 e 2013:



**Entrate per recupero evasione tributaria**

In merito all’attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti Il Revisore rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:



La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:



## Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Accertamento 2012 | Accertamento 2013 | Accertamento 2014 |
| 90282,35 | 95628,82 | 87230,12 |

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:



## Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L’accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:



## Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell’anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2012 e 2013:



### Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l’ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell’Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2013 entro i termini di legge, non ha avuto l’obbligo di assicurare per l’anno 2014, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

## Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:



La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:



La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:



Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell’art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all’ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l’accertamento.

## Proventi dei beni dell’ente

Le entrate accertate nell’anno 2014 sono ***diminuite***di Euro 3349,17 rispetto a quelle dell’esercizio 2013.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:



## Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:



## Spese per il personale

E’ stato verificato il rispetto:

1. dei vincoli disposti dall’art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo [16, comma 9](http://bd01.leggiditalia.it/cgi-bin/FulShow?TIPO=5&NOTXT=1&KEY=01LX0000771393ART40), del [decreto legge 6 luglio 2012, n. 95](http://bd01.leggiditalia.it/cgi-bin/FulShow?TIPO=5&NOTXT=1&KEY=01LX0000771393), convertito, con modificazioni, dalla [legge 7 agosto 2012, n. 135](http://bd01.leggiditalia.it/cgi-bin/FulShow?TIPO=5&NOTXT=1&KEY=01LX0000773044). La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della [legge 27 dicembre 2006, n. 296](http://bd01.leggiditalia.it/cgi-bin/FulShow?TIPO=5&NOTXT=1&KEY=01LX0000488506). A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo [76, comma 7](http://bd01.leggiditalia.it/cgi-bin/FulShow?TIPO=5&NOTXT=1&KEY=01LX0000607222ART133), del [decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112](http://bd01.leggiditalia.it/cgi-bin/FulShow?TIPO=5&NOTXT=1&KEY=01LX0000607222), convertito, con modificazioni, dalla [legge](http://bd01.leggiditalia.it/cgi-bin/FulShow?TIPO=5&NOTXT=1&KEY=01LX0000609570))

b)dei vincoli disposti all’art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

***Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell’art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell’art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l’obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell’art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell’anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti*** *Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015.*

c) dell’obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall’art. 1 comma 557 e 557 quater(o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;

d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

Il Revisore ha provveduto, ai sensi dell’articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall’articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell’anno 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l’anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall’art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l’anno 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l’anno 2010, come disposto dall’art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

*I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 d.l. 90/2014)*

La spesa di personale sostenuta nell’anno 2014 rientra nei limiti di cui all’art.1, comma 557 e 557 quater ***(o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità)*** della Legge 296/2006.



\* anno 2008 per i comuni non soggetti al patto di stabilità

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l’introduzione del comma 557 quater all’art.1 della legge 296/2006 operata dal comma6 bis dell’art.3 del d.l. 90/2014 **“*il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell’art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013,***caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalora ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta.”

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:



Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:



## Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall’ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:



Il revisore ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

Il Revisore ha accertato che le risorse variabili di cui all’art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l’attivazione di nuovi servizi e/o all’incremento dei servizi esistenti.

Il Revisore richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell’inizio dell’esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l’erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

***(le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)***

## 

## Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell’anno 2014, ammonta ad euro 319.799,24.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l’incidenza degli interessi passivi è del 6,2 %.

## Indebitamento e gestione del debito

L’Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall’art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d’incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:



# Analisi della gestione dei residui

Il Revisore ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2014 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell’esercizio 2013.

L’ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2014 come previsto dall’art. 228 del TUEL ***dando*** adeguata motivazione.

# Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell’articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2015, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere Banco di Napoli

Economo Cosimo Perrone

Concessionari Equitalia Sud SPA

Altro agente contabile interno Adele Centonze

# PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall’articolo 229 del TUEL , rilevando i seguenti elementi:

1. i risconti passivi e i ratei attivi;
2. le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
3. i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
4. le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
5. le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
6. l’imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

* i costi di esercizi futuri;
* i risconti attivi ed i ratei passivi;
* le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
* le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
* le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
* l’imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l’utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio ( accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d’ordine).

E’ stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

* entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
* spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d’ordine.

# RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

Il Revisore attesta che la relazione predisposta dalla giunta *è*  stata redatta conformemente a quanto previsto dall’articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell’azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

# CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l’approvazione del rendiconto dell’esercizio finanziario 2014.

|  |  |
| --- | --- |
|  | **il revisore** |
|  |  |
|  |  |
|  |  |